

# In centro

## La giunta lancia il bando di riqualificazione La sfida è dare nuove funzioni agli spazi L'opposizione: «Poche idee ma confuse»

Per veder nascere, almeno sulla carta, il nuovo Centro piacentiniano bisogna pazientare nove mesi. Un'attesa che si aggiunge a quella degli ultimi due anni, in cui si è parlato spesso del concorso per rilanciare il cuore della città. «Nella fase iniziale ci eravamo dati altri tempi e una programmazione diversa — dice l'assessore alla Riqualificazione urbana Francesco Valesini —. Si immaginava di usare il concorso come primo strumento di intervento. Il confronto con i professionisti, l'Università, i vari portatori di interesse e gli uffici del Comune ci hanno convinto che il concorso dovesse essere l'ultima tappa di un processo di studio e di scelte di carattere urbanistico. Altrimenti questo strumento sarebbe stato un esercizio di stile e non avrebbe

portato i benefici che ci attendiamo».

Dopo la pubblicazione del bando, il 5 maggio, si partirà con la gara. Divisa in due fasi: nella prima si chiederà ai professionisti di presentare un'idea progettuale, nella seconda (aperta ai cinque finalisti) di sviluppare un progetto. Quello vincitore verrà proclamato entro il 9 febbraio 2018. «A chi parteciperà al concorso — dice il sindaco Giorgio Gori — chiediamo di aiutarci a ridisegnare gli spazi pubblici, tenendo conto di quello che l'amministrazione ha in animo di fare».

Nella seconda fase della gara i professionisti dovranno progettare in modo dettagliato due ambiti specifici: da un lato piazza Dante e il Quadriportico, dall'altro il Sentierone (il lato Est, davanti al Donizetti) e piaz-

za Cavour. «Il Quadriportico — dice Valesini — è uno spazio che da più di vent'anni viene utilizzato per gli eventi, sempre in una maniera un po' posticcia. Con strutture che rischiano di essere del tutto inadeguate rispetto al valore architettonico in cui si inseriscono. I concorrenti saranno chiamati a dare anche risposte alla necessità di prevedere uno spazio coperto che sappia dialogare diversamente con la situazione circostante».

I professionisti non dovranno tralasciare l'aspetto della mobilità, colonna portante del bando. «Il concorso — dice l'assessore alla Mobilità Stefano Zenoni — è una delle scelte strategiche dell'amministrazione. E si interseca con altri provvedimenti». Zenoni cita il metrobús, il piano della sosta, la

variante urbanistica in corso di elaborazione e le piste ciclabili. «Questi provvedimenti — dice — si parlano tra di loro e danno l'idea della città che abbiamo». Con il bando la giunta vuole dare anche un'identità precisa ai luoghi del Centro piacentiniano, oggi ibridi e con funzioni diverse.

Dall'opposizione arrivano però le prime critiche. «Questo bando — dice il capogruppo della Lega Alberto Ribolla — arriva in ritardo. E mi sembrano poche idee, ma tanto confuse. Non c'è una visione di cosa si vuole creare nel centro città. Risputa poi quella vecchia idea, da noi mai demonizzata, del parcheggio interrato a largo Belotti: questa giunta non l'ha mai voluto e ora cambia idea».

**Silvia Seminati**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

